
Coronavirus Covid-19: messa dei vescovi lombardi per le vittime della pandemia. Delpini, “il Signore scaccia i demoni che spingono a silenzio, disperazione e solitudine”

“Si aggira sulla nostra terra una specie di inespressa persuasione che la battaglia sia persa”: lo ha affermato mons. Mario Delpini, arcivescovo di Milano, descrivendo i vari “demoni” che minacciano l’umanità, durante l’omelia tenuta alla messa celebrata questa mattina a Caravaggio con tutti i vescovi lombardi per le vittime della pandemia. La celebrazione eucaristica ha preso spunto dall’invito dei presidenti delle Conferenze episcopali d’Europa (Ccee) che hanno invitato a pregare durante la Quaresima per le vittime della pandemia (oltre 770mila in tutto il Vecchio continente). “C’è il demone muto, che impone il silenzio, a cui tanti uomini e donne, anche discepoli del Signore Gesù, hanno aperto la porta. E perciò non hanno più parole. Non hanno più parole cristiane”, ha affermato Delpini. “Ma il regno di Dio è giunto a noi e Gesù ha scacciato il demone muto. Perciò ora coloro che il virus ha assalito e ucciso hanno cominciato a parlare e cantano la vittoria di Gesù sul demone muto e proclamano che la morte è stata vinta”.



Immagine non disponibile